

REG.DEL. N. 9

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**OGGETTO: APPROVAZIONE "BANDO PER IL CONFERIMENTO DELLA BORSA DI STUDIO E DEL POSTO ALLOGGIO, PER L'ESONERO DALLA TASSA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DALLE TASSE UNIVERSITARIE RIVOLTO ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO, DEL CONSERVATORIO DI MUSICA "F.A. BONPORTI", SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI TRENTO (SSML) E DELLA TRENTO ART ACADEMY A.A. 2025-2026 "**

Il giorno 11 giugno 2025 ad ore 18:00  
in seguito a convocazione disposta con avviso ai Componenti, si è riunito in videoconferenza

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sotto la presidenza della

1	PRESIDENTE	FULVIO	CORTESE	P (vc)
2	COMPONENTE	SIMONA	DE FALCO	P (vc)
3	COMPONENTE	PAOLA	FOLADORI	P (vc)
4	COMPONENTE	ROBERTA	GIORDANI	P (vc)
5	COMPONENTE	FRANCESCA	MARSELLA	P (vc)
6	COMPONENTE	VALENTINA	PERROTTA	P (vc)
7	COMPONENTE	RITA CLARISSA	ROSSO	P (vc)
8	COMPONENTE	GIANMARCO	RUVOLO	P (vc)
9	COMPONENTE	MONICA	TASIN	P (vc)

P= PRESENTE; AG= ASSENTE GIUSTIFICATO; A= ASSENTE; P(vc)= PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA

CON LA PRESENZA DI	REVISORA DEI CONTI	MARIA LETIZIA	PALTRINIERI	P(vc)
--------------------	--------------------	---------------	-------------	-------

SEGRETARIO VERBALIZZANTE	DIRETTORE	GIANNI	VOLTOLINI	P(vc)
--------------------------	-----------	--------	-----------	-------

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Relatore comunica,

la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, all'art. 13 prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente adotti norme regolamentari per l'erogazione dei servizi di assistenza a favore degli studenti "capaci e meritevoli anche se privi di mezzi".

Il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, definisce le "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative e amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli Studi".

Il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, revisiona la normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6.

La legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, all'art. 14 comma 1 testualmente recita: "La Giunta provinciale stabilisce gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'istruzione superiore in provincia di Trento. Il Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dalla Giunta provinciale, programma gli interventi in armonia con le esigenze didattiche e con il carattere residenziale dell'università, sentiti i comuni interessati per quanto concerne gli interventi con incidenza urbanistica".

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 dell'8 luglio 2021, nell'ambito della Missione 4, Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nidi alle università*", ha, tra le azioni di intervento, l'investimento 1.7 "*Borse di studio per l'accesso all'università*" il cui obiettivo è "*garantire la parità di accesso all'istruzione terziaria, agevolando l'accesso agli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro*".

Il PNRR ha stanziato 808 milioni di euro al fine di "*finanziare l'aumento del numero di borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio ed estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti*".

Tale obiettivo è conseguito in particolare mediante:

- ✓ incremento medio di 700 euro dell'importo delle borse di studio portando il valore medio a 4.000,00 euro
- ✓ aumento del numero di beneficiari, al fine di ridurre il divario rispetto alla media UE di studenti con una borsa di studio (circa il 25% rispetto al 12% attualmente registrato in Italia).

L'articolo 12 del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) come modificato dall'art. 19, comma 6 bis, del decreto legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022) ha previsto che, in attuazione degli obiettivi del PNRR, gli importi delle borse di studio (ovvero i Livelli essenziali delle prestazioni, di seguito LEP)

e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse siano definiti per il periodo di riferimento del PNRR (2021-2026) con decreto del Ministro dell'università e della ricerca.

Per soddisfare tali finalità, le risorse indicate dal PNRR confluiscono sul fondo integrativo statale (FIS) e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo. A detto riparto partecipano anche le province autonome di Trento e di Bolzano *“limitatamente alla quota di risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e provvedono alle finalità dell'articolo 12 secondo il rispettivo ordinamento”*.

Al fine di dare attuazione al citato articolo 12 del DL 152/2021 e al fine di conseguire gli obiettivi indicati nel PNRR, il 17 dicembre 2021 è stato emanato il decreto ministeriale n. 1320 (registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 2022 al n. 107) e, in data 11 maggio 2022, la circolare ministeriale n. 1376. Con tali provvedimenti sono stati rideterminati i valori di riferimento delle borse di studio (LEP) e degli indicatori della condizione economica (ISEE ed ISPE) e sono inoltre state introdotte ulteriori misure destinate a studentesse e studenti economicamente più svantaggiati, studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M., nonché studenti con disabilità.

Alla luce del nuovo quadro normativo, ai sensi dell'art. 14, c. 1 della LP 9/91 la Provincia ha ritenuto opportuno e necessario approvare, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 969 di 27 maggio 2022, gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio che Opera deve applicare nella definizione del bando per l'erogazione delle borse di studio a decorrere dall'a.a. 2022/2023.

In data 23 febbraio 2023 sono stati approvati i decreti ministeriali n. 203 e 204 che hanno aggiornato i valori delle borse di studio e i limiti ISEE ed ISPE per l'anno accademico 2023/2024; tali valori sono stati successivamente aggiornati con decreti ministeriali n. 317 e 318 di data 14 marzo 2024 per l'anno accademico 2024/2025 e n. 180 e 181 di data 28 febbraio 2025 per l'a.a. 2025/2026.

Al fine di dare attuazione ai Livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 808 di data 06 giugno 2025, ha approvato gli *“Indirizzi generali ad Opera universitaria per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2024/2025 ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7”*.

Alla luce degli indirizzi impartiti dalla Giunta provinciale e degli incontri di approfondimento della Commissione Assistenza, gli uffici hanno provveduto alla stesura del bando per il conferimento dei benefici per l'a.a. 2025/2026, destinato alle studentesse e agli studenti dell'Università degli Studi di Trento, del Conservatorio di Musica “F.A. Bonporti”, della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Trento (SSML) e della Trentino Art Academy definendo quanto segue:

- la soglia di accesso ai benefici (requisiti di eleggibilità relativi alla condizione economica) è fissata come segue:
  - ISEE euro 26.000,00
  - ISPE euro 52.000,00

- vengono definiti i seguenti importi massimi delle borse di studio, che tengono conto dei LEP indicati dal D.M. n. 1320 del 17 dicembre 2021, del DM 317/2024 e della deliberazione della Giunta Provinciale n. 808 di data 06 giugno 2025:

<b>Tipologia studente</b>	<b>Importo in euro</b>
Fuori sede	7.072,10
Pendolare	4.132,86
In sede	2.850,26

- vengono confermate le ulteriori integrazioni e gli incentivi indicati nella deliberazione della Giunta provinciale (incremento del 15% per le studentesse e gli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo fissato; incremento del 20% per le studentesse iscritte ai corsi di studio S.T.E.M.; incremento fino ad un massimo del 40% per le studentesse e gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità pari o superiore al 66%, in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio). Si riporta di seguito una tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento per l'anno accademico 2025/2026:

<b>indicatore ISEE</b>	<b>Studente fuori sede</b>	<b>Studente pendolare</b>	<b>Studente in sede</b>
Inferiore o uguale al 50% del limite massimo di riferimento (quindi da zero fino a 13.000,00)	€ 8.132,92 (aumentata del 15%)	€ 4.752,80 (aumentata del 15%)	€ 3.277,80 (aumentata del 15%)
Inferiore o uguale a 2/3 del limite massimo di riferimento (quindi da 13.000,01 e fino a 17.333,33)	€ 7.072,10 (importo pari al 100%)	€ 4.132,86 (importo pari al 100%)	€ 2.850,26 (importo pari al 100%)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (quindi da 17.333,34 fino a 26.000,00)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (e quindi fino a € 3.536,06)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (e quindi fino a € 2.066,44)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (e quindi fino a € 1.425,14)

<b>Maggiorazione STEM</b>	<b>Studente fuori sede</b>	<b>Studente pendolare</b>	<b>Studente in sede</b>
	€ 8.486,52 (aumentata del 20%)	€ 4.959,44 (aumentata del 20%)	€ 3.420,32 (aumentata del 20%)

- i requisiti di merito che devono essere posseduti dagli studenti/studentesse per poter accedere ai benefici del diritto allo studio sono definiti in analogia ai criteri adottati negli anni precedenti e in accordo con l'Università degli Studi di Trento, sulla base dell'organizzazione didattica dei singoli Dipartimenti;

- vista la richiesta pervenuta dall'Università di Trento relativamente alla modifica da apportare al requisito di merito richiesto per il corso di laurea magistrale in Cognitive Science per l'ottenimento dei benefici del secondo anno, si propone di portare da 45 a 42 crediti il merito minimo richiesto agli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2024/2025;
- per coloro che, a partire dall'a.a. 2022/2023, risultano iscritti a due corsi contemporaneamente, è prevista un'integrazione del 20% alla borsa di studio ottenuta ogni anno, a condizione che mantengano per l'intera durata dei corsi di studio i requisiti di merito previsti dal bando di Opera Universitaria sul corso per cui beneficiano della borsa di studio e quelli previsti dal decreto ministeriale n. 1320/2021, sul secondo corso. Tale integrazione verrà liquidata in relazione al possesso dei relativi requisiti anno per anno; l'incremento non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente stesso ha correlato l'incremento;
- come da indicazioni ministeriali, nei casi di contemporanea iscrizione per l'a.a. 2025/2026 a due corsi di studio, coloro che sono già iscritti ad un corso di studi in anni successivi al primo e che hanno già usufruito dei benefici per il diritto allo studio universitario, non possono individuare la seconda iscrizione quale riferimento ai fini dell'ottenimento dei medesimi benefici. Solo nel caso non abbiano già usufruito dei benefici per il diritto allo studio, possono chiedere i suddetti benefici (mai richiesti) per il secondo corso di studio;
- gli studenti/studentesse che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("care leavers") in possesso dei requisiti di condizione economica e merito previsti per accedere ai benefici del diritto allo studio, potranno fare richiesta di alloggio ad Opera universitaria indipendentemente dal loro stato di "in sede/pendolare/fuori sede" e possono concorrere per l'ottenimento della borsa fuori sede se in possesso dei requisiti definiti nel bando.

Preso atto delle nuove modalità di accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2025/2026, introdotte dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal D.Lgs. 15 maggio 2025, n. 71, le studentesse e gli studenti che si iscriveranno al semestre filtro presso l'Università di Trento, dovranno richiedere i benefici entro le stesse scadenze previste per gli altri corsi. A seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo, relativi alle modalità di godimento dei benefici in materia di diritto allo studio, sarà necessario integrare il bando, la cui approvazione è oggetto del presente provvedimento, presumibilmente entro la fine di luglio, al fine di disciplinare le modalità di godimento dei benefici per gli studenti interessati e prevedere una scadenza diversificata per coloro che al termine del semestre filtro presso altro Ateneo si immatricoleranno a Trento al corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Trento.

La spesa prevista per le borse di studio per l'anno accademico 2025/2026, tenuto conto degli incrementi degli importi delle borse di studio di cui ai punti precedenti, è stimata in € 12.600.000,00. Opera provvederà al rispetto degli indirizzi impartiti dalla Provincia con le risorse annualmente assegnate dalla PAT e con le risorse introitate dalla Tassa per il diritto allo studio di cui alla LP 1/97. Tali risorse saranno presumibilmente integrate anche per l'a.a. 2025/2026 dai fondi europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che saranno ripartiti ed assegnati con apposito provvedimento del Ministero dell'Università e della ricerca. Nel caso in cui le risorse complessive non fossero sufficienti a garantire la borsa di studio a tutti gli studenti risultati idonei, verrà

elaborata una graduatoria con priorità alle studentesse e agli studenti in possesso di condizione economica più disagiata che verranno finanziati prioritariamente con i fondi PNRR – qualora assegnati - secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Con il presente provvedimento si prende altresì atto che, a partire dalla data di presentazione delle domande e anche successivamente all'erogazione dei benefici, Opera effettuerà i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle studentesse e dagli studenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera n. 29 di data 8 novembre 2010, anche in collaborazione con la Guardia di Finanza, ai sensi del protocollo stipulato con deliberazione n. 9 di data 30 luglio 2024. Alla luce dell'esperienza pregressa in tema di controlli maturata dagli Uffici dell'ente, in riferimento alle dichiarazioni sulla carriera universitaria e ai requisiti relativi alla condizione di "studente indipendente", si procederà ad effettuare i controlli a tappeto, in ragione della natura tecnica di tali dati che l'utente deve fornire e della delicatezza del procedimento che comporta l'erogazione di risorse limitate, fermo restando che tali operazioni non comporteranno un ingiustificato aggravamento del procedimento nei confronti del cittadino.

Tutto ciò premesso,

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- udito il relatore;
- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e s.m.;
- visto il decreto legislativo data 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015, n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15, di data 28 novembre 2024 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 30 dicembre 2024 n. 2276;
- vista la I^ Variazione al Budget economico 2025-2027 e la I^ Variazione al Piano Investimenti 2025-2027 approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6, di data 18 aprile 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 760 del 30 maggio 2025;
- visti i verbali della Commissione Assistenza di data 8 aprile e 29 maggio 2025;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;
- con voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

## DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa e in conformità agli indirizzi impartiti dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 808 di data 06 giugno 2025, il Bando relativo all'anno accademico 2025/2026 per la borsa di studio e il posto alloggio, per l'esonero dalla tassa provinciale per il diritto allo studio e dalle tasse universitarie rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Università degli Studi di Trento, del Conservatorio di Musica "F.A. Bonporti", della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Trento (SSML) e della Trentino Art Academy, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1);
2. di determinare per l'anno accademico 2025/2026 le seguenti soglie di accesso ai benefici:  
26.000 euro soglia ISEE  
52.000 euro soglia ISPE;
3. di definire i requisiti di merito che devono essere posseduti dagli studenti/studentesse per poter accedere ai benefici del diritto allo studio in analogia ai criteri adottati negli anni precedenti e in accordo con l'Università degli Studi di Trento, sulla base dell'organizzazione didattica dei singoli Dipartimenti e portando da 45 a 42 crediti il requisito di merito richiesto agli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2024/2025 al corso di laurea magistrale in Cognitive Science;
4. di definire, per l'a.a. 2025/2026, i seguenti importi delle borse di studio;

<b>Tipologia studente</b>	<b>Importo in euro</b>
Fuori sede	7.072,10
Pendolare	4.132,86
In sede	2.850,26

5. di confermare le ulteriori integrazioni e gli incentivi indicati nella deliberazione della Giunta provinciale, come indicato in premessa;
6. di prendere atto che, per coloro che, a partire dall'a.a. 2022/2023, risultano iscritti a due corsi contemporaneamente, è prevista un'integrazione del 20% alla borsa di studio ottenuta ogni anno, a condizione che mantengano per l'intera durata dei corsi di studio i requisiti di merito previsti dal bando di Opera Universitaria sul corso per cui beneficiano della borsa di studio e quelli previsti dal decreto ministeriale n. 1320/2021, sul secondo corso. Tale integrazione verrà liquidata in relazione al possesso dei relativi requisiti anno per anno;
7. di prendere atto che gli studenti/studentesse che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("care leavers") in possesso dei requisiti di condizione economica e merito previsti per accedere ai benefici del diritto allo studio, potranno fare richiesta di alloggio ad Opera universitaria indipendentemente dal loro stato di "in sede/pendolare/fuori sede" e possono concorrere per l'ottenimento della borsa fuori sede se in possesso dei requisiti definiti nel bando;
8. di prendere atto delle nuove modalità di accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2025/2026, introdotte dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e

dal D.Lgs. 15 maggio 2025, n. 71;

9. di prevedere che le studentesse e gli studenti che si iscriveranno al semestre filtro presso l'Università di Trento dovranno richiedere i benefici entro le stesse scadenze previste per gli altri corsi;
10. di prendere atto che, a seguito dell'approvazione dei decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo di cui al punto 8., relativi alle modalità di godimento dei benefici in materia di diritto allo studio, sarà necessario integrare il bando di cui al punto 1 presumibilmente entro la fine di luglio, al fine di disciplinare le modalità di godimento dei benefici per gli studenti interessati e prevedere una scadenza diversificata per coloro che al termine del semestre filtro presso altro Ateneo si immatricoleranno a Trento al corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Trento;
11. di prendere atto che la spesa prevista per le borse di studio per l'anno accademico 2025/2026, tenuto conto degli incrementi degli importi delle borse di studio, è pari ad un importo complessivo stimato di € 12.600.000,00. Opera provvederà al rispetto degli indirizzi impartiti dalla Provincia con le risorse annualmente assegnate dalla PAT e con le risorse introitate dalla Tassa per il diritto allo studio di cui alla LP 1/97. Tali risorse saranno presumibilmente integrate anche per l'a.a. 2025/2026 dai fondi europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che saranno ripartiti ed assegnati con apposito provvedimento del Ministero dell'Università e della Ricerca;
12. di prendere atto che, come previsto nelle direttive provinciali, nel caso in cui le risorse complessive non fossero sufficienti a garantire la borsa di studio a tutti gli studenti risultati idonei, verrà elaborata una graduatoria con priorità alle studentesse e agli studenti in possesso di condizione economica più disagiata che verranno finanziati prioritariamente con i fondi PNRR - se disponibili - secondo le indicazioni fornite dal Ministero;
13. di prendere atto che, qualora fossero rese disponibili anche per l'a.a. 2025/2026 le risorse aggiuntive previste dal PNRR, Opera dovrà fornire al Ministero dell'Università e della Ricerca i dati richiesti con le modalità e nei termini da quest'ultimo fissati. Tale onere ha carattere prescrittivo: il mancato assolvimento degli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione da parte di Opera universitaria nelle modalità e nelle tempistiche definite dal MUR comporta il mancato riconoscimento delle assegnazioni PNRR aggiuntive disposte dal MUR, ovvero il loro recupero qualora già preventivamente erogate;
14. di prendere atto che il monitoraggio va effettuato a partire dalla corretta classificazione del CUP sotto la voce "M4C1 – Investimento 1.7 Borse di studio per l'accesso all'università", indicando nell'apposito campo dell'indicatore fisico associato il valore delle borse di studio assegnate distinto per genere e per età dei beneficiari. Opera dovrà attenersi alle ulteriori indicazioni inerenti al monitoraggio nonché alla rendicontazione e al controllo fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
15. di prendere atto che Opera si impegna a effettuare la richiesta del CUP successivamente all'approvazione dei provvedimenti amministrativi di concessione o di decisione del finanziamento;

16. di prendere atto che Opera Universitaria dovrà rispettare gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza). Pertanto, nella documentazione relativa alle borse assegnate grazie alle risorse aggiuntive dovrà indicare che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea, all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e all'investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" della Missione 4 Componente 1, riportando negli atti il logo dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
17. di autorizzare il direttore dell'Ente all'espletamento di tutte le procedure amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi disciplinati dal Bando;
18. di prendere atto che, a partire dalla data di presentazione delle domande e anche successivamente all'erogazione dei benefici, Opera effettuerà i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dalle studentesse e dagli studenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Opera n. 29 di data 8 novembre 2010, secondo le modalità indicate in premessa, anche in collaborazione con la Guardia di Finanza in forza del protocollo di cui alla deliberazione di Opera n. 9 di data 30 luglio 2024 .

(GV/GM)

n.all.: 1

Adunanza chiusa ad ore 18:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Prof. Fulvio Cortese

---

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Dott. Gianni Voltolini

---

**DELIBERA SOGGETTA AD APPROVAZIONE DA PARTE  
DELLA GIUNTA PROVINCIALE:**

**DELIBERA N.** \_\_\_\_\_ **DEL** \_\_\_\_\_

**DELIBERA NON SOGGETTA AD APPROVAZIONE:**

LA RAGIONERIA

---